



Bruxelles, 19.9.2013  
COM(2013) 640 final

**RELAZIONE DELLA COMMISSIONE AL PARLAMENTO EUROPEO, AL  
CONSIGLIO, AL COMITATO ECONOMICO E SOCIALE EUROPEO E AL  
COMITATO DELLE REGIONI**

**Seconda relazione sull'attuazione dei piani strategici nazionali e degli orientamenti  
strategici comunitari in materia di sviluppo rurale (2007-2013)**

{SWD(2013) 335 final}

## INDICE

1.	Contesto e quadro generale .....	4
2.	Attuazione delle priorità dell'Unione .....	7
3.	Prospettive.....	13

**RELAZIONE DELLA COMMISSIONE AL PARLAMENTO EUROPEO, AL  
CONSIGLIO, AL COMITATO ECONOMICO E SOCIALE EUROPEO E AL  
COMITATO DELLE REGIONI**

**Seconda relazione sull'attuazione dei piani strategici nazionali e degli orientamenti  
strategici comunitari in materia di sviluppo rurale (2007-2013)**

Questa è la seconda relazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni sull'attuazione dei piani strategici nazionali (PSN)<sup>1</sup> e degli orientamenti strategici comunitari in materia di sviluppo rurale (2007-2013)<sup>2</sup>.

La presente relazione della Commissione<sup>3</sup> si basa sull'analisi e sulla valutazione delle relazioni di sintesi trasmesse dagli Stati membri nel 2012<sup>4</sup> e su altre informazioni disponibili, in particolare gli indicatori finanziari e fisici comuni per il monitoraggio e alcuni risultati della rete europea per lo sviluppo rurale.

Vi si passano in rassegna i principali sviluppi, le tendenze e le sfide inerenti all'attuazione dei piani strategici nazionali e degli orientamenti strategici comunitari.

È importante osservare che i dati utilizzati dagli Stati membri nelle relazioni di sintesi 2012 sono aggregati dall'inizio del periodo di programmazione (2007) fino alla fine del 2011. La presente relazione tiene conto degli adeguamenti dei PSN e dei relativi programmi di sviluppo rurale (PSR) intervenuti successivamente alla valutazione dello stato di salute della PAC e al piano europeo di ripresa economica<sup>5</sup> ultimati nel 2010.

---

<sup>1</sup> Cfr. titolo II, capo II, del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio, del 20 settembre 2005, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR).

<sup>2</sup> Decisione del Consiglio, del 20 febbraio 2006, relativa agli orientamenti strategici comunitari per lo sviluppo rurale (periodo di programmazione 2007-2013) (2006/144/CE).

<sup>3</sup> Cfr. l'articolo 14 "Relazione della Commissione" del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005.

<sup>4</sup> Cfr. l'articolo 13 del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005. Tali relazioni di sintesi presentano i progressi compiuti nell'attuazione dei piani e degli obiettivi strategici nazionali nonché il contributo alla realizzazione degli orientamenti strategici comunitari.

<sup>5</sup> Cfr. [http://ec.europa.eu/agriculture/healthcheck/index\\_fr.htm](http://ec.europa.eu/agriculture/healthcheck/index_fr.htm) per informazioni in merito alla valutazione dello stato di salute della PAC e al piano europeo di ripresa economica e per consultare la legislazione pertinente adottata nel 2009.

## 1. CONTESTO E QUADRO GENERALE

### 1.1 Le priorità dell'Unione per lo sviluppo rurale per il periodo 2007-2013

Nel febbraio 2006 il Consiglio dell'Unione europea ha adottato gli orientamenti strategici per lo sviluppo rurale per il periodo 2007-2013<sup>2</sup> sulla base di tre priorità tematiche essenziali.

**Migliorare la competitività dei settori agricolo e forestale.** Il Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR<sup>6</sup>) dovrebbe contribuire a creare un settore agroalimentare europeo forte e dinamico, incentrato sulle priorità del trasferimento delle conoscenze, della modernizzazione, dell'innovazione e della qualità nella catena alimentare e sui settori prioritari degli investimenti in capitale fisico e umano. Le misure raggruppate nel cosiddetto "asse 1" contribuiscono principalmente all'obiettivo di competitività dei PSR.

**Migliorare l'ambiente e lo spazio rurale.** Per tutelare e rafforzare le risorse naturali dell'UE e i paesaggi delle zone rurali, i fondi destinati a questa priorità dovrebbero contribuire a tre settori prioritari a livello dell'UE: biodiversità, preservazione e sviluppo dell'attività agricola e di sistemi forestali ad elevata valenza naturale e dei paesaggi agrari tradizionali; risorse idriche e cambiamenti climatici. Le misure raggruppate nel cosiddetto "asse 2" contribuiscono principalmente all'obiettivo ambientale.

**Migliorare la qualità della vita nelle zone rurali e promuovere la diversificazione dell'economia rurale.** Le risorse assegnate a tali settori dovrebbero contribuire alla priorità assoluta rappresentata dalla creazione di opportunità di occupazione e di condizioni per la crescita. Gli interventi dovrebbero essere sfruttati in particolare per promuovere lo sviluppo delle capacità, l'acquisizione di competenze e l'organizzazione mirata allo sviluppo di strategie locali oltre che a mantenere intatta l'attrattiva delle zone rurali per le generazioni future. Nel promuovere la formazione, l'informazione e l'imprenditorialità occorre tener conto in particolare delle esigenze delle donne, dei giovani e dei lavoratori anziani. Le misure raggruppate nel cosiddetto "asse 3" dei PSR contribuiscono innanzitutto agli obiettivi di sviluppo rurale in senso lato insieme all'asse 4.

Oltre alle priorità tematiche, gli orientamenti strategici hanno sottolineato le seguenti esigenze.

- **Costruire la capacità locale di occupazione e diversificazione**, contribuendo nel contempo al conseguimento delle priorità tematiche. Questo asse orizzontale, denominato anche "asse Leader" (*asse 4*), dovrebbe svolgere un ruolo importante per il miglioramento della governance e per la mobilitazione del potenziale di sviluppo endogeno delle zone rurali attraverso le strategie di sviluppo locale.

- **Assicurare la coerenza della programmazione.** Occorre garantire la massima sinergia tra gli assi e all'interno di ogni asse. Ove opportuno occorre tenere conto di

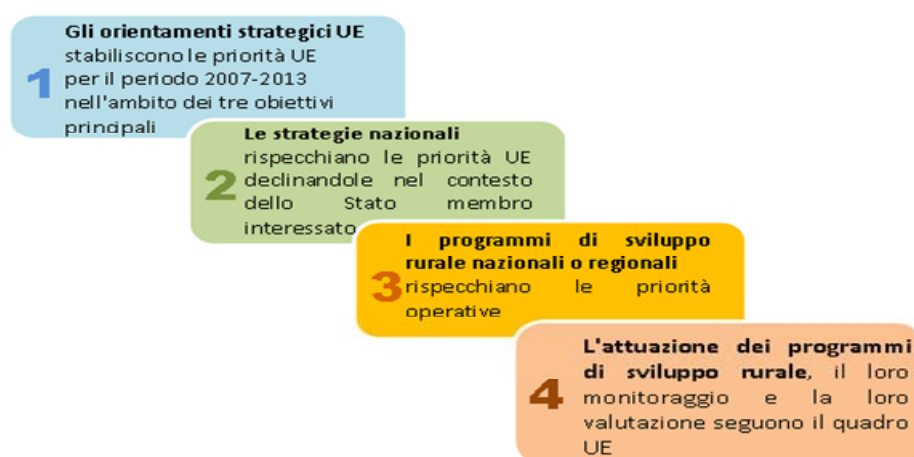
---

<sup>6</sup> Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio, del 20 settembre 2005, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR).

altre strategie a livello dell'UE. Dovrebbero essere mobilitati i mezzi per migliorare la governance e l'attuazione delle politiche: in particolare è opportuno costituire reti per lo sviluppo rurale a livello europeo e nazionale con una funzione di piattaforma di scambio di buone pratiche e di esperienze tra le parti interessate su tutti gli aspetti dell'ideazione, della gestione e dell'attuazione delle politiche.

- **Garantire la complementarità tra strumenti comunitari.** Al fine di favorire le sinergie tra le politiche strutturali, occupazionali e di sviluppo rurale, gli Stati membri dovrebbero garantire la complementarità e la coerenza tra le azioni che devono essere finanziate dai diversi fondi dell'UE.

Questi orientamenti strategici hanno fornito il quadro sulla base del quale gli Stati membri hanno preparato i propri PSN, che traducono le priorità dell'UE in priorità nazionali e costituiscono un riferimento per i PSR. Questi ultimi attuano le priorità attraverso misure selezionate raggruppate per asse (cfr. la tabella 1<sup>7</sup> con l'elenco delle misure per asse). I programmi, che possono essere definiti a livello nazionale o regionale, sono stati approvati dalla Commissione nel 2007 e nel 2008. La loro attuazione è monitorata e valutata sulla base del quadro comune per il monitoraggio e la valutazione (QCMV).



## 1.2 Panoramica del bilancio e obiettivi operativi

Il bilancio complessivo del FEASR ammontava a 96,2 Mrd EUR<sup>8</sup> per l'intero periodo di programmazione 2007-2013 dopo l'aggiunta dei 4,95 Mrd EUR della valutazione dello stato di salute della PAC e del piano europeo di ripresa economica. Per garantire una strategia equilibrata, il FEASR prevede livelli minimi di spesa per ciascun asse tematico da applicare in ciascun PSR (rispettivamente 10%, 25% e 10% per gli assi 1, 2 e 3). All'asse Leader è stato riservato in ciascun programma un minimo del 5% del finanziamento unionale (2,5% per i nuovi Stati membri). Essendo

<sup>7</sup>

Tutte le tabelle sono presentate nel documento di lavoro dei servizi della Commissione.

<sup>8</sup>

Dal 2007 il bilancio del FEASR per il periodo di programmazione 2007-2013 è stato aumentato a 96,2 Mrd EUR (in particolare grazie alla valutazione dello stato di salute PAC e al piano europeo di ripresa economica).

utilizzato nell'ambito di una gestione condivisa, il FEASR è integrato da finanziamenti pubblici nazionali<sup>9</sup>.

Una volta eseguita la programmazione a livello di Stati membri, la ripartizione finanziaria tra i diversi assi e la definizione dei principali obiettivi per il 2013 hanno determinato la situazione seguente, al dicembre 2011<sup>10</sup>.

- **L'asse 1** "*migliorare la competitività dei settori agricolo e forestale*" riceve il **35%** dei finanziamenti totali del FEASR. Questo asse dovrebbe contribuire, entro il 2013, a finanziare 600 000 progetti di investimento per l'ammodernamento delle aziende agricole, ad aiutare 35 000 imprese ad accrescere il valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali e permettere a 2,8 milioni di persone di completare con successo una formazione in materia agricola e/o forestale.

- **L'asse 2** "*migliorare l'ambiente e lo spazio rurale*" si aggiudica la quota maggiore, con il **47%** dei finanziamenti totali del FEASR. Tale importo dovrebbe consentire di coprire 47 milioni di ettari di terreni agricoli con misure di gestione agroambientale, di compensare per gli svantaggi 55 milioni di ettari di terreni agricoli in zone svantaggiate e in zone di montagna, di finanziare l'imboschimento di 573 000 ettari e di sovvenzionare 1,3 milioni di ettari di terreni agricoli per soddisfare gli obblighi di NATURA 2000.

- **L'asse 3** "*qualità della vita nelle zone rurali e diversificazione dell'economia rurale*" riceve una quota più ridotta di finanziamenti, con il **18%** del totale del FEASR. Entro il 2013 esso dovrebbe contribuire al miglioramento dei servizi forniti a 88 milioni di abitanti di zone rurali e al finanziamento di 28 000 progetti di rinnovamento di villaggi.

La quota dell'asse **Leader** è pari al **6%** dei finanziamenti complessivi del FEASR. Questa quota di finanziamento superiore destinata all'attuazione di strategie di sviluppo locale è intesa a contribuire alla diversificazione e alla qualità della vita (progetti tipo asse 3).

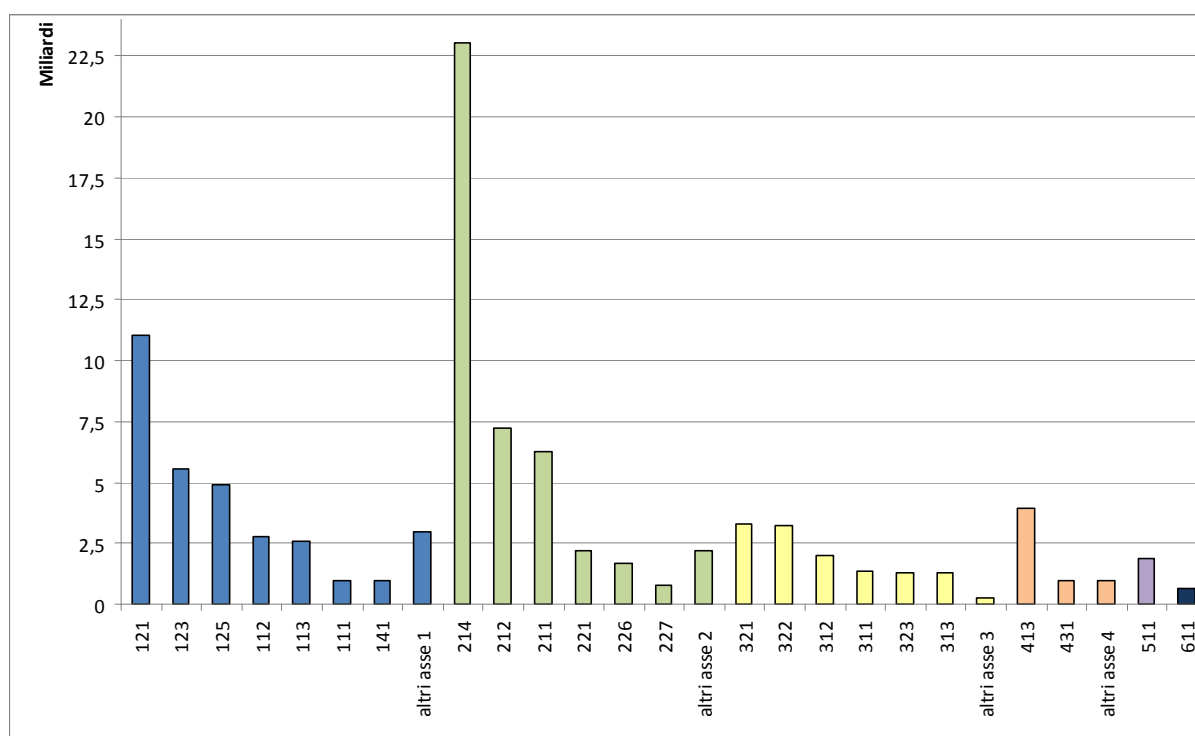
A livello delle singole misure, la principale rimane il finanziamento dei pagamenti agroambientali (214), che si aggiudica 23 Mrd EUR per l'intero periodo. Per importanza in termini di bilancio seguono poi il sostegno alle zone svantaggiate (211+212) con 13,4 Mrd EUR e l'ammodernamento delle aziende agricole (121), che si aggiudica 11 Mrd EUR.

---

<sup>9</sup> Tutti i dati finanziari contenuti nella relazione si riferiscono al solo FEASR.

<sup>10</sup> Nell'ambito dei fondi assegnati a LEADER, l'assistenza tecnica e i pagamenti diretti sono stati attribuiti proporzionalmente ai tre assi principali, come risulta dalla tabella e dalle cifre fornite di seguito.

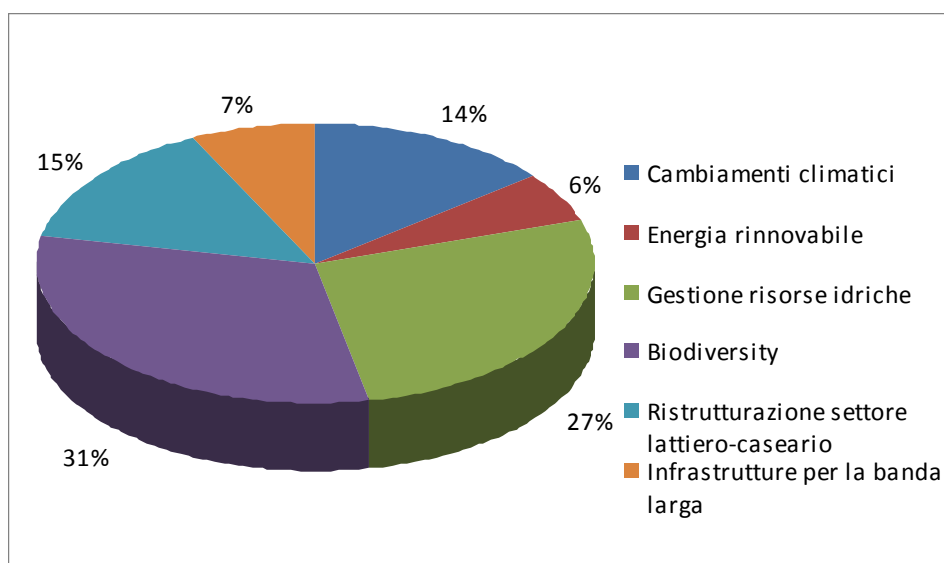
**Figura 1:** Dotazione FEASR (2007-2013) suddivisa per misura (situazione alla fine del 2011) (Mrd EUR)<sup>11</sup>



Per approfondire la programmazione specifica relativa alla valutazione dello stato di salute e al piano europeo di ripresa economica ultimati nel 2010, la figura 2 indica la ripartizione della dotazione supplementare di bilancio per la valutazione dello stato di salute e per il piano europeo di ripresa economica secondo le diverse priorità. I finanziamenti saranno destinati in massima parte ai settori della biodiversità (31% del totale, pari a 1,5 Mrd EUR) e della gestione delle risorse idriche (27%, pari a 1,3 Mrd EUR). La ristrutturazione del settore lattiero-caseario ha ricevuto 15% della dotazione supplementare (0,7 Mrd EUR), le misure intese a contrastare i cambiamenti climatici il 14% (0,7 Mrd EUR) e le energie rinnovabili il 6% (0,3 Mrd EUR). Lo sviluppo dell'infrastruttura a banda larga nelle zone rurali rimane un obiettivo strategico importante. Gli Stati membri hanno pertanto deciso di destinare alla banda larga il 35% dei fondi del pacchetto per la ripresa economica (PRE), ossia un importo pari a 360,4 milioni di EUR del miliardo di EUR disponibile.

<sup>11</sup> Cfr. la legenda delle misure nella tabella 1 del documento di lavoro dei servizi della Commissione.

**Figura 2:** Ripartizione dei fondi provenienti dalla valutazione dello stato di salute della PAC e dal PRE per le nuove sfide (%).



Fonte: Tabella 2 del documento di lavoro dei servizi della Commissione accluso.<sup>12</sup>

I nuovi fondi destinati ai programmi di sviluppo rurale (PSR) liberati dalla valutazione dello stato di salute e dal PRE (piano europeo di ripresa economica) rappresentano un complemento alla dotazione globale del FEASR, destinato ad incrementare il bilancio globale per far fronte alle specifiche difficoltà rilevate. In molti casi, le pertinenti operazioni rientravano già nei programmi iniziali e il loro finanziamento è stato aumentato tramite la valutazione dello stato di salute e il piano europeo di ripresa economica.

## 2. ATTUAZIONE DELLE PRIORITÀ DELL'UNIONE

### 2.1 Panoramica dei risultati, delle difficoltà e delle soluzioni

La spesa complessiva FEASR sostenuta alla fine del 2011 dagli Stati membri dell'UE27 ammontava a 44,5 Mrd EUR<sup>13</sup>, pari al 46% dell'intera dotazione disponibile per il periodo 2007-2013 di 96,2 Mrd EUR. Poiché il lasso di tempo in questione rappresenta il 56% del periodo di pagamento (5 anni su 9<sup>14</sup>), il ritmo di spesa annua, dopo un avvio iniziale lento, è andato crescendo nei primi anni del periodo di programmazione 2007-2013.

La situazione negli Stati membri non è affatto omogenea (fig. 2): due Stati membri hanno registrato livelli di spesa attorno al 70% e quattro Stati membri hanno speso meno del 40%. Va notato che i pagamenti effettuati per gli impegni del precedente periodo di programmazione 2000-2006, come previsto dalle disposizioni transitorie, erano stati per lo più esauriti.

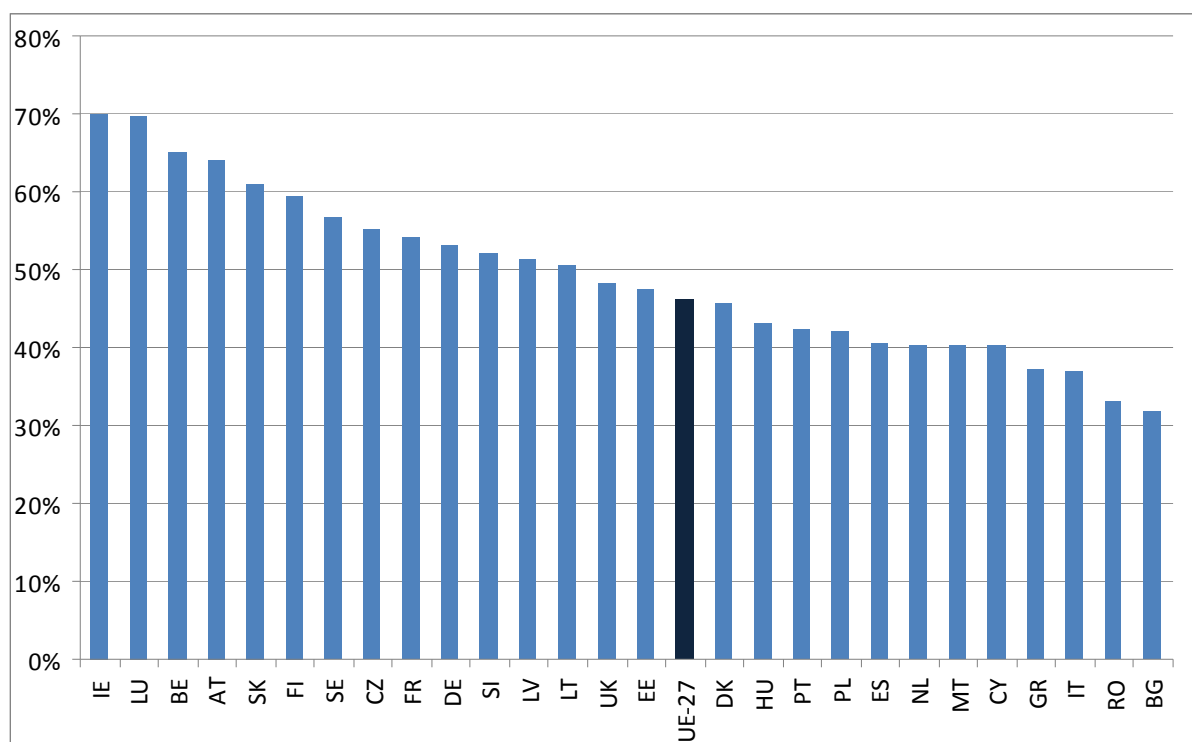
<sup>12</sup> Gli importi previsti per l'innovazione sono stati ridistribuiti tra le altre sfide.

<sup>13</sup> Pagamenti agli Stati membri per gli anni civili 2007, 2008, 2009, 2010 e 2011. Non si può paragonare alla 5ª relazione finanziaria della Commissione al Parlamento europeo e al Consiglio sull'attuazione del FEASR che è basata sull'esercizio finanziario.

<sup>14</sup> I pagamenti si possono effettuare 2 anni dopo l'ultimo impegno (2013), pertanto fino alla fine del 2015.

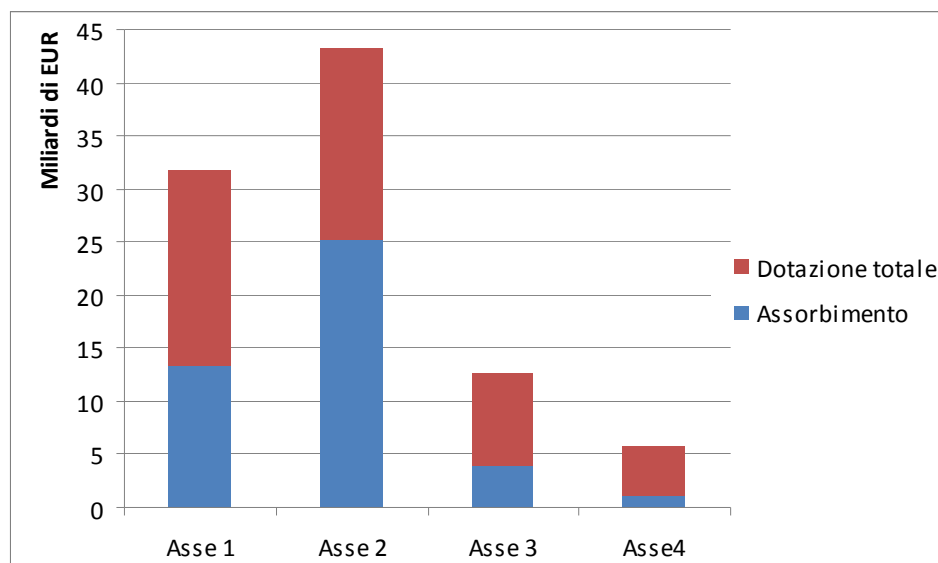


**Figura 3:** Esecuzione globale del bilancio del FEASR alla fine del 2011 rispetto alla dotazione complessiva 2007-2013



Le spese per l'asse 2 hanno raggiunto la velocità di crociera, principalmente a causa della natura pluriennale delle misure chiave (misure agroambientali, zone svantaggiate) con pagamenti che si ripetono ogni anno. Anche l'attuazione dell'asse 1 nell'insieme procede bene. D'altro canto, l'assorbimento dei fondi dell'asse 3 rimane modesto, probabilmente a causa delle difficoltà finanziarie dei potenziali beneficiari per ottenere il necessario cofinanziamento. Per quanto riguarda l'asse 4, si osserva il tipico avvio lento, che si spiega con la necessità di definire innanzitutto le strategie locali e i gruppi di azione locale (GAL) prima del passaggio all'attuazione dei progetti (cfr. tabella 4).

**Figura 4:** Dotazione generale dello sviluppo rurale (FEASR, Mrd EUR) e percentuale di assorbimento dei fondi alla fine del 2011

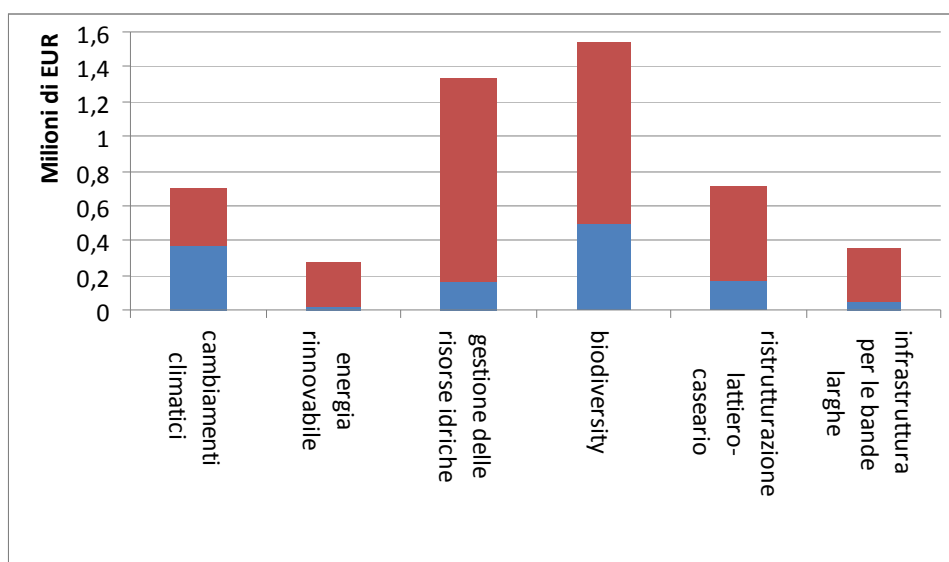


Se si esamina specificamente il tasso di attuazione della valutazione dello stato di salute e del piano europeo di ripresa economica, prima della fine del 2011 sono stati spesi 1,27 Mrd EUR su un importo globale di 4,95 Mrd EUR programmati. Si è speso quindi il 26% del totale, ma l'incremento ragguardevole tra il 2010 e il 2011 (+ 235%) indica una tendenza positiva dopo il timido inizio, peraltro atteso, nel 2010.

Se si analizza l'assorbimento dei fondi suddiviso per sfide, i cambiamenti climatici e la biodiversità rivelano un assorbimento superiore alla media, con rispettivamente il 52% e il 32%, mentre la banda larga, la gestione delle risorse idriche e l'energia rinnovabile sono in ritardo con un tasso di assorbimento di circa il 10%. L'assorbimento maggiore nell'ambito della biodiversità e dei cambiamenti climatici si spiega con il fatto che tali sfide sono state affrontate per lo più tramite misure dell'asse 2, che in parte erano già in vigore.

**Figura 5:** Dotazione generale dello sviluppo rurale (FEASR, Mrd EUR) per la valutazione dello stato di salute e del piano europeo di ripresa economica e percentuale indicativa dell'assorbimento dei fondi alla fine del 2011<sup>15</sup>

<sup>15</sup> In base ai dati del monitoraggio del QCMV 2011.



Il livello di produzione registrato dagli indicatori di prodotto rispetto agli obiettivi generali stabiliti per il 2013 dagli Stati membri nei loro programmi è complessivamente in linea con il livello di esecuzione finanziaria. La serie completa degli indicatori di prodotto è presentata nella tabella 3.

#### *Difficoltà generali di attuazione e soluzioni individuate*

Il tema più frequentemente sollevato dagli Stati membri è la crisi economica, che ha reso difficile l'adozione di misure di investimento a causa della mancanza di risorse proprie dei beneficiari, della difficoltà per i richiedenti di ottenere prestiti e dei vincoli di bilancio che hanno limitato le iniziative pubbliche. In generale, il settore privato è stato meno incline ad assumere rischi ed è possibile che alcuni investimenti siano stati reindirizzati verso progetti meno ambiziosi o siano semplicemente stati rinviati. Le situazioni non sono simili in tutta l'UE-27: alcuni Stati membri attraversano ancora un contesto difficile, mentre altri hanno registrato una ripresa a partire dal 2008. Questo contesto ha influenzato l'asse 1, ma si osserva in modo molto più evidente nei progetti di sostegno dell'asse 3, ad es. le infrastrutture, che necessitano di più tempi più lunghi per essere finanziati e attuati.

Per alcuni PSR gli organismi di attuazione (autorità di gestione, organismi pagatori) hanno ancora incontrato difficoltà amministrative e problemi di capacità per rispondere a tutte le domande.

Anche la mancanza di consapevolezza e l'inesperienza dei potenziali beneficiari possono avere rallentato l'attuazione, in particolare in alcuni degli Stati membri dell'UE12 (progressi lenti per le misure relative al capitale umano e domande non conformi) o a livello di tutta l'UE27 quando sono introdotte nuove misure. Al fine di superare tali inconvenienti, alcuni Stati membri hanno istituito una massa critica sufficiente di attività di formazione o di servizi di consulenza aziendale agricola, ma i risultati richiedono tempo.

Sono state individuate soluzioni che praticamente sono integrate nei programmi tramite modifiche, in particolare alla luce delle raccomandazioni della valutazione intermedia (MTE). Di fronte alla crisi finanziaria, gli Stati membri hanno apportato ai loro programmi diversi adeguamenti, quali: modifiche della copertura degli aiuti di

Stato, del livello delle sovvenzioni, dei tassi di intervento per le misure meno allettanti, adeguamento delle procedure di selezione e delle linee di demarcazione, aumento del tasso di cofinanziamento unionale, strumenti di ingegneria finanziaria, quali fondi di garanzia o meccanismi per la concessione di prestiti senza interesse e/o riassegnazione dei fondi.

In questa fase i meccanismi che assicurano la complementarità tra il FEASR e i fondi strutturali dell'UE sono vigenti e funzionanti sotto forma di linee di demarcazione chiaramente stabilite e di meccanismi di coordinamento (organismo interministeriale...).

## **2.2. Miglioramento della competitività del settore agricolo e forestale**

Le spese complessive per l'asse 1 del FEASR registrate per il periodo 2007-2011 ammontano al 42% della dotazione globale per il periodo 2007-2013 (media UE27).

Di seguito i principali risultati per questo obiettivo alla fine del 2011:

- numero di partecipanti che hanno concluso con successo una formazione in materia agricola e/o forestale: 1 353 000 (49% dell'obiettivo stimato per il 2013);
- numero di aziende che hanno introdotto nuovi prodotti o nuove tecniche: 73 600 (29% dell'obiettivo stimato per il 2013).

### ***Attuazione delle misure<sup>16</sup>***

Tra le misure dell'asse 1, la 121 (ammodernamento delle aziende agricole) è quella con la dotazione di bilancio più consistente (11 Mrd EUR). L'assorbimento dei pagamenti per questa misura è pari al 51% della sua dotazione complessiva con 220 000 progetti di ammodernamento già conclusi (37% dell'obiettivo del 2013) di cui oltre 3 000 progetti e 765 mio EUR di investimenti totali (pubblici e privati) destinati a ristrutturare il settore lattiero-caseario nell'ambito della valutazione dello stato di salute. Il successo di questa misura dimostra il forte interesse degli agricoltori per gli investimenti. La principale giustificazione addotta dagli Stati membri in cui si sono registrati tassi di esecuzione inferiori alle previsioni è stata la crisi economica, che ha avuto un'influenza negativa sulla capacità di investimento delle aziende.

La misura 123 (accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali), che in termini di entità della dotazione è al secondo posto nell'ambito dell'asse 1, ha un tasso di assorbimento del 35% e ha finanziato 15 770 aziende (rispetto alle 35 250 che rappresentano l'obiettivo per il 2013). Le altre misure dell'asse 1 presentano il livello di assorbimento seguente: 112 (Insediamento di giovani agricoltori, assorbimento pari al 50% con 100 000 giovani agricoltori beneficiari) e 141 (Agricoltura di semisussistenza, assorbimento pari al 51% con 40 000 aziende agricole di semisussistenza beneficiarie).

---

<sup>16</sup> Cfr. la tabella 4 per la ripartizione per genere e per età prevista dall'articolo 81, paragrafo 3, del regolamento (CE) n. 1698/2005.

### **2.3. Miglioramento dell'ambiente e dello spazio rurale**

La spesa complessiva per l'asse 2 del FEASR per il periodo 2007-2011 corrisponde al 58% della sua dotazione totale.

Di seguito i principali risultati raggiunti per questo obiettivo alla fine del 2011:

- 50 milioni di ha soggetti a una gestione efficace del territorio, che ha contribuito con successo alla biodiversità;
- 32 milioni di ha interessati al miglioramento della qualità delle acque; o
- 40 milioni di ha interessati al miglioramento della qualità del suolo<sup>17</sup>.

#### ***Attuazione delle misure***

Le tre misure principali in termini di stanziamenti sono anche quelle caratterizzate dall'assorbimento più alto tra le misure dell'asse 2. Si tratta delle misure seguenti: 211 (indennità compensative degli svantaggi naturali a favore degli agricoltori delle zone montane, con un tasso di assorbimento del 74%), 212 (indennità a favore degli agricoltori delle zone caratterizzate da svantaggi naturali diverse dalle zone montane, con un tasso del 67%) e 214 (pagamenti agroambientali, con un tasso del 58%).

Le misure 211 e 212 insieme finanziano 52,8 milioni di ettari e le misure agroambientali 41<sup>18</sup> milioni di ettari, tra cui 4 milioni e 5,2 milioni destinati rispettivamente alle sfide dei cambiamenti climatici e della biodiversità tramite la valutazione dello stato di salute<sup>19</sup>.

Le tre misure suddette sono seguite in termini di assorbimento dei fondi dalle misure 215 (benessere degli animali, con un assorbimento finanziario del 50% e 144 650 contratti finanziati finora) e 221 (primo imboschimento di terreni agricoli, con un assorbimento finanziario del 41% e 165 600 ha imboschiti finora).

### **2.4. Migliorare la qualità della vita nelle zone rurali e promuovere la diversificazione dell'economia rurale**

La spesa complessiva per l'asse 3 del FEASR per il periodo 2007-2011 rappresenta il 31% della sua dotazione totale per il periodo 2007-2013, con differenze significative tra gli Stati membri (cfr. tabella 4). A detta degli Stati membri, le principali spiegazioni di questa lentezza nell'assorbimento dei fondi sono da ricercare nella crisi finanziaria (scarsità di fondi privati e nazionali/locali) e in taluni requisiti amministrativi (obblighi di controllo, lunghe procedure per le domande e le selezioni). Inoltre, in alcuni Stati membri l'attuazione dell'asse 3 è effettuata esclusivamente tramite Leader: i ritardi nell'attuazione di Leader hanno quindi avuto ripercussioni anche sull'asse 3.

---

<sup>17</sup> Indicatore di risultato del quadro comune per il monitoraggio e la valutazione; in una stessa zona possono essere state affrontate diverse sfide.

<sup>18</sup> Impegni solo dal 2007 in poi.

<sup>19</sup> A seconda del genere di pratiche di gestione del territorio definite nel programma, sugli stessi ettari si potrebbero utilizzare pratiche complementari.

Di seguito i principali risultati raggiunti per questo obiettivo alla fine del 2011:

- l'asse 3 ha contribuito alla creazione di posti di lavoro (più di 20 000) nelle zone rurali, in un contesto di crescente disoccupazione<sup>20</sup>;
- popolazione nelle zone rurali che hanno usufruito di un miglioramento dei servizi grazie ai finanziamenti FEASR: 62 milioni di persone<sup>21</sup>;
- è aumentato di 3,5 milioni il numero di famiglie abitanti nelle zone rurali che ha potenzialmente accesso a internet.

### *Attuazione delle misure*<sup>22</sup>

Le misure principali dell'asse 3 che assorbono le dotazioni complessive maggiori sono la 321 (servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale, assorbimento finanziario del 31% e 35 400 progetti ultimati, tra cui 550 progetti per potenziare le infrastrutture per la banda larga nelle zone rurali, sovvenzionati tramite il piano europeo di ripresa economica) e la 322 (sviluppo e rinnovamento dei villaggi, assorbimento finanziario del 42% e 27 700 villaggi in cui si sono svolte attività di rinnovo).

L'assorbimento maggiore tra le misure dell'asse 3 riguarda la misura 341 (acquisizione di competenze, animazione e attuazione di strategie di sviluppo locale), con il 41% e 5 600 progetti ultimati, seguita dalla misura 323 (tutela e riqualificazione del patrimonio rurale), con un assorbimento del 30% e 48 400 progetti ultimati finora.

## **2.5. Costruire la capacità locale di occupazione e diversificazione**

Alla fine del 2011 25 Stati membri avevano ultimato la selezione dei gruppi di azione locale (GAL). Il numero complessivo di GAL è attualmente di 2323<sup>23</sup>. Il numero di GAL è raddoppiato rispetto al programma Leader+ e metà dei territori stanno attuando per la prima volta l'impostazione Leader.

Poiché il processo di selezione dei GAL si era concluso relativamente tardi, molti dei GAL prescelti hanno appena iniziato ad attuare i progetti legati alla loro strategia di sviluppo locale. Ciò spiega il basso assorbimento finanziario dell'asse 4 del FEASR, appena il 18% della dotazione globale di questo asse per il periodo di programmazione; tuttavia vi è stato un incremento sostanziale nelle spese dell'ultimo trimestre.

Alcuni Stati membri hanno sottolineato difficoltà specifiche. In particolare l'integrazione di Leader nelle altre politiche ha modificato l'impostazione ed ha

---

<sup>20</sup> La disoccupazione è cresciuta complessivamente dal 7,1% nel 2007 al 10,1% nel 2011 nelle zone rurali scarsamente popolate e dal 7% nel 2007 al 8,5% nel 2011 nelle zone intermedie (fonte: Eurostat).

<sup>21</sup> Cifra che comprende la popolazione di potenziali beneficiari dei servizi.

<sup>22</sup> Cfr. la tabella 4 per la ripartizione per sesso e per età prevista dall'articolo 81, paragrafo 3, del regolamento (CE) n. 1698/2005.

<sup>23</sup> In seguito al completamento delle procedure di selezione dei GAL per la Romania e la Bulgaria nel 2012.

comportato notevoli adeguamenti amministrativi (riorganizzazione amministrativa, formazione del personale).

### **3. PROSPETTIVE**

L'attuazione di molti dei programmi ha avuto realmente inizio soltanto nel 2008. Le cifre per gli anni successivi hanno registrato un'accelerazione e, alla fine del 2011, l'assorbimento finanziario procedeva in modo quasi adeguato, nonostante le condizioni, ad esempio, il contesto economico, fossero in parte sfavorevoli. La maggioranza dei programmi di sviluppo rurale sarà in grado di esaurire interamente la dotazione di bilancio del FEASR.

Per quanto riguarda i singoli programmi, la maggior parte degli inconvenienti relativi all'attuazione è ora superata. I PSR sono stati più volte modificati per risolvere le difficoltà incontrate nei primi anni di attuazione, seguire le raccomandazioni contenute nelle valutazioni intermedie e integrare gli aumenti della dotazione finanziaria volti a fronteggiare le nuove sfide (valutazione dello stato di salute), nonché la crisi economica (piano europeo di ripresa economica). Sono ancora possibili trasferimenti tra assi intesi ad ottimizzare l'assorbimento, ma riguarderanno l'aliquota di spesa minima di ogni asse. Tuttavia alcuni PSR, in particolare nell'UE-12, potrebbero aver difficoltà a rispettare l'aliquota di spesa minima per l'asse 4 a causa del ritardo nell'attuazione di Leader.

In termini di obiettivi politici, e tenendo conto che rimangono quattro anni di attuazione, gli obiettivi fissati nei programmi sono generalmente a buon punto per gli assi 1 e 2, mentre le realizzazioni sono leggermente in ritardo per gli assi 3 e 4, ma le tendenze sono globalmente positive.

Più precisamente, nell'asse 1 sono stati già ultimati 220 000 progetti di ammodernamento (37% dell'obiettivo per il 2013) e, come conseguenza delle varie misure di sostegno agli investimenti, 73 600 aziende hanno introdotto nuovi prodotti o nuove tecniche (29% dell'obiettivo stimato per il 2013). Nell'asse 2, le misure destinate al settore ambientale sono state finora realizzate su 41 milioni di ettari (l'87% dell'obiettivo del 2013). Nell'asse 3 sono stati ultimati 35 400 progetti di servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale (40% dell'obiettivo del 2013) e sono state sovvenzionate o create 19 000 microimprese (25% dell'obiettivo del 2013). Infine, sono stati finanziati finora 55 000 progetti Leader (asse 4) (25% dell'obiettivo del 2013).

Il QCMV ha fornito informazioni utili per la rendicontazione e per seguire su base continuativa lo stato di attuazione dei programmi e i risultati conseguiti. Le cifre preliminari per il 2012 indicano che la maggioranza dei programmi sta anche recuperando terreno per gli assi 3 e 4, per i quali l'assorbimento dei fondi era ancora lento fino alla fine del 2011.